

## Cinema

# Un incontro fra due solitudini volontarie

Sul set di «Cronofobia», primo lungometraggio del regista ticinese Francesco Rizzi

Si sono concluse nei giorni scorsi le riprese del lungometraggio *Cronofobia*, opera prima del trentottenne regista mendrisiense Francesco Rizzi. La troupe della Imago-film ha girato in Ticino (Lugano, Mendrisiotto, Ambri) e al Nord delle Alpi (San Gallo, Zurigo, Grigioni). L'uscita nelle sale svizzere (distribuzione: Cineworx) è prevista per la prossima estate.

## CLARA KISKANC

■ Arriviamo sul set di *Cronofobia* mentre la troupe è indaffarata fra i corridoi ed i parcheggi di un centro commerciale del Sottoceneri. Tutto pare funzionare come un congegno ben oliato e anche la pausa pranzo si riduce a pochi minuti. Tecnici e produzione sono già quasi pronti per rimettersi al lavoro. Il tempo stringe per riuscire ad intervistare regista e attori prima che ricomincino le riprese pomeridiane.

Francesco Rizzi inizia parlando del bisogno di raccontare storie che da sempre lo accompagna e della passione per la scrittura, portata avanti in un primo tempo con gli studi letterari nella Svizzera francese. Passione che, unita alla voglia di trasmettere una visione ed un immaginario personali, che lo ha poi spinto a partire per studiare cinema a Roma, dove ha fondato anche una sua casa di produzione. E cominciando a lavorare su *Cronofobia*, vicenda nata da un'esperienza personale nel mondo del *mystery shopping* (in cui persone in incognito impiegate da un'agenzia specializzata sono chiamate a valutare la qualità del servizio offerto ai loro clienti da aziende di servizi), che l'autore ottiene il «Premio speciale Opera Prima» nell'ambito del concorso per borse di sceneggiatura organizzato da Cantone e RSI nel 2012. «Essere sul set del proprio primo film», continua Rizzi, «è vivere l'entusiasmo di vedere realizzarsi ciò che hai a lungo pensato; allo stesso tempo, c'è la responsabilità nei confronti dell'opera e



**PROTAGONISTA** L'attrice svizzera Sabine Timoteo. Sopra: un momento delle riprese di *Cronofobia*, svoltesi in Ticino, a San Gallo, a Zurigo e nei Grigioni. (Foto Imago-film Lugano)

dei collaboratori che con te hanno costruito, giorno dopo giorno, ogni tassello del progetto».

Proprio su questo aspetto, anche l'attrice svizzera Sabine Timoteo (vista di recente in *7 minuti* di Michele Placido e *Le Meraviglie* di Alice Rohrwacher) ci racconta di come il suo ruolo sia frutto di «un lavoro da equilibrista, dove bisogna procedere un passo per volta per costruire il personaggio». Sabine interpreta Anna, una giovane vedova che rifiuta di intraprendere il percorso del lutto e vive isolata in casa. Durante tutto il percorso legato a questo progetto, l'attrice ha privilegiato «un rapporto che mi mettesse in ascolto dei bisogni del regista, cercando di integrare il più possibile ciò di cui lui è alla ricerca».

La qualità della sceneggiatura, capace di raccontare un ambiente e un'atmo-

sfera sospesi, unita alla determinazione con cui il regista l'ha voluto come interprete di Anna, sono gli elementi principali ad aver spinto l'attrice ad accettare il ruolo.

Ad incarnare il protagonista maschile è Vinicio Marchioni, di cui ricordiamo nella lunga carriera fra palcoscenici e set, le ultime collaborazioni con Fabio Venditti in *Socialmente pericolosi*, ne *Il contagio* di Matteo Botrugno e Daniele Coluccini (presentato quest'anno a Venezia) e in *The Place* di Paolo Genovese. Anche Vinicio ci conferma l'impressione di «una grande scrittura, capace di raccontare un uomo, Michael, abituato a non essere mai a suo agio».

In continuo viaggio attraverso la Svizzera nei panni di un *mystery shopper*, l'uomo occupa sempre lo spazio di qualcun altro, entrando così a far parte della vita di Anna, oggetto della sua ossessione.

Le necessità narrative, che vedono i protagonisti agire come due sconosciuti che poco alla volta si avvicinano l'uno all'altra, hanno spinto il regista ad evitare volutamente un contatto eccessivo fra i due interpreti principali, sfruttando una situazione di lontananza necessaria allo sviluppo del film.

Nonostante *Cronofobia* sia l'opera prima di Francesco Rizzi, Marchioni e la Timoteo hanno riscontrato entrambi «una profonda maturità nell'autore, che non dimostra inesperienza nel ruolo di regista ma piuttosto precisione e meticolosità nelle sue scelte».

«Non sono io a decidere cosa apprezzerà il pubblico», ci dice infine Rizzi, che proprio su questo aspetto sottolinea come l'importante sia di «scrivere storie che possano raccontare un vissuto comune, e in questo caso una relazione fra due solitudini auto-imposte che cercano di comunicare fra loro».

Mentre la troupe, ora finalmente al completo, si appresta a realizzare una nuova inquadratura, non ci resta che attendere l'uscita di *Cronofobia*, augurandoci che questa sia soltanto la prima di una lunga serie di esperienze in campo cinematografico per il suo autore.

## DA SAPERE

**REGIA:** Francesco Rizzi.

**SCENEGGIATURA:** Francesco Rizzi, Daniela Gambaro.

**FOTOGRAFIA:** Simon Guy Fässler.

**MUSICHE:** Zeno Gabaglio.

**CAST:** Vinicio Marchioni, Sabine Timoteo, Adele Raes, Jasmine Mattei, Carla Cassola, Giorgio Salari, Leonardo Nigro.

**PRODUZIONE:** Imago-film in collaborazione con Cinédokké.

**COPRODUZIONE:** RSI con il sostegno di: Ufficio federale della Cultura e DECS.